ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Nuove regole degli Autovelox: Il decreto Salvini e le Implicazioni sulle multe stradali

27 Maggio 2024



Il decreto Autovelox, presentato dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti **Matteo Salvini** e in procinto di essere pubblicato in Gazzetta Ufficiale martedì 28 maggio, mira a regolamentare con rigore l'uso e la collocazione degli autovelox, entrando in vigore all'inizio di giugno. I comuni avranno un anno di tempo per implementare le nuove disposizioni, ma si consiglia agli stessi di agire prontamente per evitare potenziali ricorsi legati a sanzioni comminate da autovelox che potrebbero diventare illegali nel frattempo.

Le principali novità riguardano le modalità di collocazione degli autovelox. Questi dovranno essere segnalati con un anticipo di almeno 1 km al di fuori dei centri urbani e saranno posizionati con distanze minime tra di loro, a seconda del tipo di strada, al fine di evitare la ripetitività delle multe

nello stesso tratto. La collocazione sarà stabilita dai Prefetti e limitata alle aree ad alto tasso di incidenti, dove è difficile contestare immediatamente a causa delle condizioni strutturali della strada.

Il decreto prevede inoltre che la velocità rilevata dagli autovelox sarà conforme a quella stabilita dal Codice della Strada per ogni tipo di strada, ad esempio 50 km/h nei centri urbani. Sulle strade extraurbane, i dispositivi potranno essere utilizzati solo per riduzioni di velocità fino a 20 km/h rispetto al limite ordinario. Inoltre, verrà privilegiata l'installazione di autovelox vicino a luoghi affollati come scuole e ospedali, rispettando le relative limitazioni di velocità.

Il decreto non affronta direttamente la questione dell'omologazione dei dispositivi, sollevata da una recente sentenza della Corte di Cassazione, ma il ministro Salvini ha dichiarato l'intenzione di risolvere questa lacuna con un nuovo Codice della Strada entro l'estate. Nel frattempo, le multe emesse tramite autovelox potrebbero essere soggette a ricorso.

Per garantire che i cittadini non siano ingiustamente penalizzati, il decreto stabilisce i casi in cui è possibile contestare immediatamente le sanzioni. Ad esempio, è consentito ricorrere contro i dispositivi montati su veicoli in movimento senza contestazione immediata solo quando non è possibile utilizzare postazioni fisse o mobili. Gli autovelox a bordo delle auto delle forze dell'ordine devono essere facilmente riconoscibili.

Secondo una statistica de Il Sole 24 Ore, le multe per violazioni stradali hanno generato oltre 1,5 miliardi di euro, con un aumento del 6,4% rispetto al 2022 e del 23,7% rispetto al 2019. I comuni di medie e piccole dimensioni, con meno di diecimila abitanti, hanno incassato complessivamente 238,6 milioni di euro.